

Oggi in programma
in città e provincia

CINEMA

TEATRO

Firenze



Previsioni meteo
in città

7 12 18 23

Cascine
Via ai controlli nel parco
di **ANTONINO PALUMBO** → a pagina 5

la Repubblica

Fiorentina
Pioli, prime scelte da tecnico
di **MATTEO DOVELLINI** → a pagina 11

Sabato
14 giugno 2025
Caporedattore
FABIO GALATI

Corruzione, chiesti gli arresti per la sindaca di Prato Bugetti

Secondo i pm della Dda di Firenze avrebbe favorito l'imprenditore Matteini Bresci in cambio dell'assunzione in una sua società e di voti provenienti da ambienti massonici

di **LUCA SERRANÒ**

La sindaca e l'imprenditore avevano stretto un accordo sottobanco, per ottenere da una parte finanziamenti elettorali e consensi, dall'altra scelte politiche di favore. C'è tutto questo nelle indagini della Dda di Firenze emersa ieri con le perquisizioni del Ros a carico della sindaca di Prato Ilaria Bugetti (Pd), per cui sono stati chiesti gli arresti domiciliari (sarà il gip a decidere sull'eventuale misura) con l'accusa di corruzione. Bugetti è indagata insieme con l'imprenditore Matteini Bresci.

→ alle pagine 2 e 3 e in nazionale



La sindaca di Prato Ilaria Bugetti

La reazione:
"Fiducia nei giudici, non mi dimetto"

di **MATTEO LIGNELLI**

«Come detto, sono a disposizione degli organi inquirenti e con fiducia proseguo nel mio ruolo con dedizione e attenzione al bene comune come ho sempre fatto», dichiara la sindaca di Prato Ilaria Bugetti al termine delle perquisizioni.

→ a pagina 3

Toscana Pride corteo e ospiti "Abbattiamo tutti i muri"

di **LEONARDO BECCHI**



Presentato il Toscana Pride 2025

Una giornata di festa e di rivendicazione dei diritti. È questo il significato del Toscana Pride, in programma a Prato sabato 21 giugno. "Abbattiamo i muri. Tessiamo futuri". È questo lo slogan del manifesto della manifestazione, realizzato dall'illustratrice Agnese Puccinelli.

La parata partirà alle 16 da piazza del Mercato Nuovo, attraversando le vie della città per riaffermare la lotta contro i pregiudizi e sostenere i diritti della comunità lgbtqia+. Dopo aver radunato oltre 150 mila persone nelle precedenti edizioni, il Toscana Pride torna con un messaggio chiaro: difendere i diritti sociali e civili e contrastare ogni forma di discriminazione. Non solo il corteo. In attesa della manifestazione, dal 18 al 20 giugno Prato ospiterà anche il Toscana Pride Festival, che animerà il Giardino Buonamici e il Centro Pecci con un fitto calendario di incontri, spettacoli drag, concerti e dj set. Tra gli ospiti: lo scrittore Egon Botteghi, la presidente di Arcigay Natascia Maesi e la sociolinguista Vera Gheno.

Sabato 21, la sera, gran finale del Toscana Pride al parco di Montuliveto, a Pistoia, con Big-Mama come ospite speciale. L'evento, patrocinato dalla Regione Toscana, assume anche una forte valenza politica. «In un contesto internazionale segnato da gravi arretramenti sui diritti - dagli Usa di Trump all'Ungheria di Orbán - è fondamentale che le istituzioni democratiche si schierino senza ambiguità dalla parte dei diritti umani», ha dichiarato l'assessora regionale alle politiche di genere Alessandra Nardini. Sulla stessa lunghezza d'onda la portavoce della manifestazione, Laliq Chouette: «Scendiamo in piazza per resistere alla crociata ideologica del governo contro le persone transgender e le famiglie omogenitoriali».

Killer delle escort, nuovi indizi indagini su un'altra scomparsa

di **VALENTINA TISI**

Una rosa di nomi. Un'altra donna romana scomparsa. Il timore di una terza vittima. Si è concluso ieri il sopralluogo nel campo degli orrori a Montecatini, l'area dove sono stati trovati i resti della 30enne Denisa Paun e della 27enne Ana Maria Andrei, e a Monsummano nei dintorni dell'abitazione di Vasile Frumuzache, la guardia giurata originaria della Romania che ha confessato l'omicidio delle due donne.

→ a pagina 5



La zona delle ricerche

Uffici e asilo, palestra e balera Un polo Unicoop a Scandicci

di **ANTONIO LENOCI**

Un nuovo polo direzionale, con uffici e servizi destinati ai cittadini: è il progetto - firmato dall'architetto Marco Casamonti - che stamani Unicoop Firenze presenta ufficialmente al Comune di Scandicci. Circa 100 milioni di euro l'investimento sull'area di 50 mila metri quadrati che abbraccia la fermata Aldo Moro sulla linea T1 della tramvia. L'obiettivo è di concludere i lavori entro la fine del 2028.

→ a pagina 7



Un rendering del progetto

Toccafondo a Pisa "Così ho disegnato la voce delle sirene"

di **BARBARA GABBRIELLI**

→ a pagina 8



Una sirena di Toccafondo



Con Florence dance si balla nel Chiostro Apre Antonio Gades

di **LAVINIA ELIZABETH LANDI**

→ a pagina 9



Inaugurazione il 28 giugno

Killer delle escort una rosa di nomi per l'ultima pista

di VALENTINA TISI

Una rosa di nomi. Un'altra donna romena scomparsa. Il timore di una terza vittima. Si è concluso ieri il sopralluogo nel campo degli orrori a Montecatini, l'area dove sono stati trovati i resti della 30enne Denisa Paun e della 27enne Ana Maria Andrei, e a Monsummano nei dintorni dell'abitazione di Vasile Frumuzache, la guardia giurata originaria della Romania che ha confessato l'omicidio delle due donne. Sopralluogo che ha permesso agli investigatori di reperire nuovi elementi, tra cui un paio di slip bianchi da donna che potrebbero portare le indagini su una nuova pista, quella del coinvolgimento di una terza donna di cui ora si cerca l'identità. I carabinieri della scientifica durante i controlli hanno indagato a tutto campo sull'area, battendo o boschi nella zona delle Panteraie e poi, a 12 chilometri di distanza, quello in cui viveva l'uomo. Per farlo hanno usato anche luminol, cani molecolari, droni e apparecchi sofisticati. Tecniche che hanno permesso agli agenti di individua-

SOTTO ACCUSA



Vasile Frumuzache ha confessato di aver ucciso Ana Maria Andrei e Denisa Maria Adas: potrebbe aver eseguito gli ordini di una banda



La casa di Vasile Frumuzache

re alcuni reperti che potrebbero fornire elementi in più per le indagini e portare ad ulteriori sviluppi e nuove piste. Tra questi alcuni ritrovamenti potrebbero rivelarsi determinanti e condurre a una svolta. La Scientifica, perlustrando l'area, ha rinvenuto una ciocca di capelli, un paio di slip da donna sotterrati e una vertebra, oltre a

un braccialetto. Proprio gli slip suggerirebbero una nuova pista, grazie ai rilevamenti effettuati e all'analisi del Dna è stato scoperto che non appartenerebbero né a Denisa Paun né ad Ana Maria Andrei, ma non sarebbero nemmeno della moglie di Vasile Frumuzache. Dettaglio questo che porta gli investigatori a ipotizzare che apparter-

rebbero a una terza donna, forse una terza vittima del killer delle escort. Le forze dell'ordine a questo punto starebbero concentrando le indagini intorno a una rosa di nomi incrociando i dati, la terza persona potrebbe essere infatti una donna romena di cui è stata denunciata la scomparsa. Mentre va avanti il lavoro degli investiga-

tori, grazie anche alla scoperta di questi nuovi reperti, per i familiari della prima vittima, scomparsa a luglio dell'anno scorso, sono giorni di grande dolore. «Ana Maria era una persona tranquillissima - racconta su Canale 5 alla trasmissione *Pomeriggio 5* la sorella della vittima 27enne - con lo sguardo dolce, su cui potevi contare sempre, ti dava una mano. Ti aiutava anche dandoti il vestito se ne avevi bisogno». Una sofferenza che si mescola allo choc per il modo in cui la giovane è stata uccisa e fatta scomparire e per la scoperta della vita che conduceva in Italia la ragazza: «Lei evitava di dire il lavoro che faceva - dice - Sapevamo che lavorava in una caffetteria. Ma la cosa più dolorosa è il modo atroce in cui è stato compiuto il crimine e in cui si è sbarazzato del corpo». La donna si rivolge poi all'assassino della sorella: «Gli chiederei solo perché ha ucciso una ragazza che non avrebbe mai fatto male a nessuno. Mi dispiace non averla cercata quando avrei dovuto».

Gli investigatori pensano a una terza vittima: c'è un'altra donna romena scomparsa. Finito il sopralluogo a casa Frumuzache

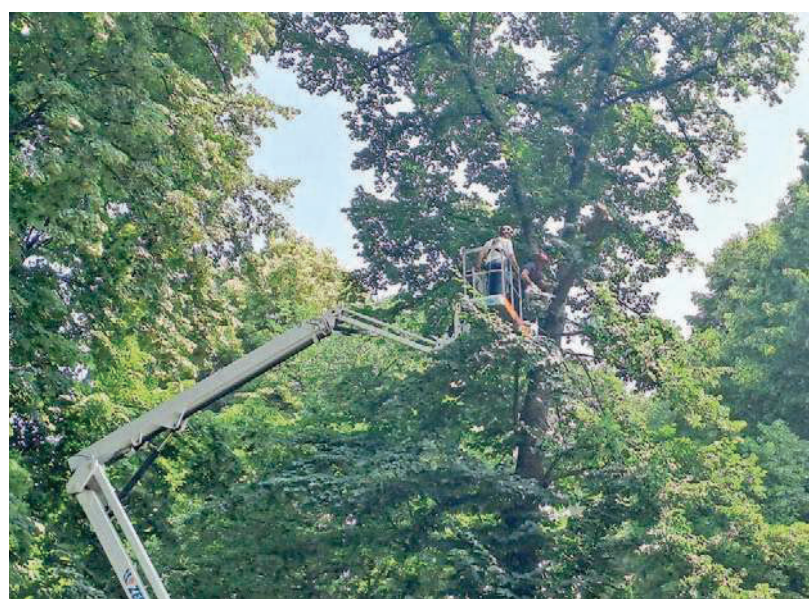
to. Non ero lì quando aveva bisogno e per queste cose mi sento colpevole per quello che è successo». Una crudeltà sottolineata anche dall'amica che per prima ha denunciato la scomparsa di Ana Maria il primo agosto: «Era una brava persona, non si meritava questo, nessuna donna si merita questo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ramo caduto alle Cascine controlli sugli alberi del viale

di ANTONINO PALUMBO

La grande paura, l'intervento e la buona notizia: non ci saranno conseguenze neurologiche per la 23enne ferita giovedì da un grosso ramo caduto in viale della Tinaia, al parco delle Cascine. Lo ha comunicato ieri pomeriggio la direzione dell'azienda ospedaliero universitaria Careggi di Firenze: «Migliorano le condizioni della ragazza colpita ieri dalla caduta di un ramo nel Parco delle Cascine». Aggiungendo, poi, dettagli sull'operazione cui è stata sottoposta la ragazza, arrivata a Firenze da Monza assieme al fidanzato, per assistere al concerto dei Guns N' Roses. «La prognosi - spiegano i sanitari - è favorevole ed è previsto un pieno recupero dopo l'intervento chirurgico eseguito per la stabilizzazione di una frattura vertebrale, fortunatamente senza conseguenze neurologiche». La giovane era stata trasportata in codice rosso all'ospedale di Careggi per un trauma cranico, uno alla clavicola e uno a una gamba. Coinvolto in maniera più lieve anche un 26enne, che si è però fatto medicare sul posto senza andare in ospedale. Ieri mattina, intanto, il Comune ha iniziato l'annunciato controllo straordinario che interesserà una ventina di alberi in viale della Tinaia, deciso dopo l'incidente di giovedì. I tecnici agronomi



Una fase dei controlli straordinari alle Cascine

incaricati dei controlli alle alberature dalla direzione ambiente hanno effettuato il controllo in quota sulle prime sei piante, poste su entrambi i lati del viale della Tinaia, compreso l'esemplare da cui si è staccato un ramo, un taglio con un tronco dal diametro di 94 centimetri. Da Palazzo Vecchio si è appreso che le piante non presentano criticità, ma «a scopo precauzionale e sulla base del principio della massima cautela» è stata decisa la rimozione di un ramo di un altro taglio presente lungo il viale. I controlli andranno avanti nei prossimi giorni e, parallelamente, verranno analizzati i dati raccolti.

L'area è stata transennata. Giovedì la vicesindaca e assessora cittadina all'ambiente, Paola Galgani, aveva spiegato che l'albero non era interessato da particolari prescrizioni: era catalogato in classe di rischio «C», dunque di pericolosità moderata, e sarebbe stato ricontrollato il 21 agosto. Immediati però i controlli straordinari «che facciamo con la massima attenzione» ha detto ieri Galgani. L'episodio ha sollevato polemiche lanciate da Fratelli d'Italia, Lega e Lista Schmidt, ritenute «inopportune» da altre forze politiche cittadine.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il tuo lascito testamentario.
Un gesto che vale una vita.

Con il tuo lascito potrai donare cure e speranza di una vita migliore ai piccoli pazienti ricoverati all'Ospedale Pediatrico Meyer. Restituire il futuro ai bambini è il gesto più grande che si possa compiere.

Per informazioni riservate:
800 800 855 - lasciti.fondazionemeyer.it

Con il permesso e la collaborazione del
CONSIGLIO NAZIONALE DEL NOTARIATO

Fondazione
Ospedale
Pediatrico
Meyer

ph: Marco Girolami